

LEGISL. XIV — 1<sup>a</sup> SESSIONE — DISCUSSIONI — 1<sup>a</sup> TORNATA DEL 12 LUGLIO 1880

previsioni, lire 34,827,867 15; avvenire, lire 46,675,465 44.

Metto ai voti questo riepilogo generale della spesa per il Fondo del culto.

(È approvato.)

Così è esaurita la discussione del bilancio del Ministero di grazia e giustizia.

#### PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SUL BILANCIO DEL MINISTERO DELLA MARINERIA.

**PRESIDENTE.** Invito l'onorevole Brin a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**BRIN, relatore.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul bilancio di definitiva previsione del Ministero della mariniera per l'anno 1880. (V. *Stampato*, n° 100, allegato IV.)

**PRESIDENTE.** Questa relazione sarà stampata e distribuita ai signori deputati.

#### DISCUSSIONE DEL BILANCIO DEFINITIVO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DI AGRICOLTURA E COMMERCIO.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del bilancio di definitiva previsione del Ministero di agricoltura e commercio per l'anno 1880.

**Titolo I. Spesa ordinaria.** — Categoria prima. *Spese effettive.* — *Spese generali.* — Capitolo 1 (non variato).

Capitolo 2. Ministero (Spese d'ufficio). Competenza, lire 40,000; residui lire, 2602 15; pagamenti per l'anno 1880, lire 40,602 15; per gli anni avvenire, lire 2000.

(È approvato.)

Capitoli 3, 4, 5 e 6 (non variati).

Capitolo 7. Dispacci telegrafici governativi (Spesa d'ordine). Competenza lire 3000; residui, lire 8 50; pagamenti, lire 3008 50.

(È approvato.)

Capitolo 8 (non variato).

Capitolo 9. *Spese per servizi speciali.* Agricoltura (Spese fisse). Competenza, lire 153,230; residui, lire 3775; pagamenti per il 1880, lire 157,005

(È approvato.)

Capitolo 10. Agricoltura, colonie agricole, scuole-poderi, istruzione, esposizioni, esperienze, medaglie d'onore ed ispezioni. Competenza: Ministero, lire 374,940; Commissione, lire 357,440; residui, lire 181,295 34; pagamenti pel 1880: Ministero, lire 546,235 34; Commissione, lire 528,735 34; per gli anni avvenire, lire 10,000.

Prego l'onorevole ministro di dichiarare se accetti la riduzione proposta dalla Commissione.

**MINISTRO DI AGRICOLTURA E COMMERCIO.** La diminuzione di 10,000 lire mi sembra esorbitante... (*Conversazioni*)

**PRESIDENTE.** Prendano i loro posti e facciano silenzio.

**MINISTRO DI AGRICOLTURA E COMMERCIO.** Anch'io sono animato dal desiderio di fare economie, ma si assicuri la Camera e si assicuri la Commissione che la somma stanziata è proprio necessaria; se la Commissione non la mantiene il servizio non può procedere. Però, avuto riguardo che alcune spese non si faranno tutte dentro l'anno, io accetterei la diminuzione di 5000 lire; ma non quella di 10,000.

**BRANCA.** Questo bilancio presenta su quello di prima previsione l'aumento di lire 275,000, da cui detratte circa lire 65,000, che sono effetto di leggi e di aumenti sessennali, risulta che il Ministero ha proposto un aumento superiore alle lire 200,000. La Commissione ha ristretto questa spesa, e l'ha ristretta in limiti molto moderati, come più chiaramente dimostrerà l'onorevole relatore, partendo dal concetto che molte spese iscritte in questo bilancio non possono essere fatte durante l'anno.

Lasciando spiegare al relatore le modificazioni introdotte dalla Commissione, mi limito a due osservazioni generali.

Anzitutto, io desidero che, qualunque siasi l'utilità dei servizi dei vari Ministeri, e qualunque sia l'amore che i ministri portino ai servizi medesimi, si fenga conto anche del nostro programma politico e finanziario, secondo il quale, se si diminuiscono le imposte, è chiaro che non se ne vogliono di nuove; io certamente non sono disposto a votare neanche una lira di più. Faccio questa dichiarazione personale...

**SALARIS.** No, no, per tutti: anch'io faccio la dichiarazione medesima.

**BRANCA.** Per mantenere il pareggio e per rassodare la prosperità finanziaria bisogna aver sempre presente il programma politico e finanziario adottato.

Io non discuto i provvedimenti, perchè i provvedimenti sono accettati e connessi alla proposta dell'abolizione del macinato, ma dichiaro che pel futuro non voterò nuove imposte, a meno che si tratti di una vera trasformazione, cioè di sgravare una parte per gravarne un'altra, per venire ad una migliore distribuzione.

Poichè bisogna restare in questo programma è, ripeto, necessario che i ministri, per quanto amore portino ai loro servigi, senza turbarli, affermino altamente il programma delle economie.